Concessionari

Il soggetto concessionario può presentare la domanda in qualsiasi momento dell'anno solare, successivamente alla realizzazione degli interventi di ristrutturazione, e comunque entro e non oltre 6 mesi dalla dichiarazione dell'ente locale di approvazione degli interventi realizzati dal concessionario.

La domanda deve essere corredata da:

- Codice Unico di Progetto;
- copia del provvedimento dell'ente locale di concessione del bene immobile;
- relazione tecnica, illustrativa delle opere realizzate;
- planimetria/e dello stato di fatto dei luoghi (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto), con rappresentazione fotografica dello stato di fatto per ogni sito di intervento (almeno 2 foto per sito di intervento) *ante e post-intervento*;
- dichiarazione di fine lavori, a firma del legale rappresentante del soggetto privato, concessionario del bene, per interventi che non necessitano di autorizzazioni edilizie, o anche dichiarazione di fine lavori, a firma di tecnico incaricato, per interventi che necessitano di autorizzazioni edilizie; nel caso di soggetto pubblico, concessionario del bene, certificato di fine lavori a firma del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- copia dei certificati di conformità per interventi che prevedono l'ammodernamento o la riqualificazione di impianti tecnologici (elettrici, meccanici o gas);
- per interventi su manufatti che contengono amianto, copia del piano di lavoro inserito sul portale GEMA di Regione Lombardia e copia dei certificati di discarica che riporti il corretto smaltimento dei materiali;
- valore immobile stimato, prima dell'intervento di recupero e successivamente all' intervento di recupero;
- documenti giustificativi di spesa sostenuta nei confronti di soggetti terzi, quietanzati, con descrizione degli stessi, nel *format* disponibile su *BeS*;
- dichiarazione di effettivo avvio dell'utilizzo sociale e/o istituzionale del bene immobile, esplicitando:
  - la destinazione finale del bene immobile, oggetto dell'intervento,
  - il modello gestionale di utilizzo del bene immobile, ove la tipologia di utilizzo del bene lo richieda;
  - l'utenza e i relativi bisogni a cui risponde l'intervento di riutilizzo del bene immobile;
- se dovuta, dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari all'interno della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 di ciascuno dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, a partire da quanto pubblicato su RNA, e attestando di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 di ciascuno dei Regolamenti stessi. Per le attestazioni, gli stessi soggetti debbono utilizzare la modulistica disponibile sul sito regionale, al **BES,** all'indirizzo **www.bandi.servizirl.it**;
- dichiarazione dell'Ente locale concedente il bene immobile di approvazione degli interventi

realizzati, per i quali il concessionario chiede il contributo regionale, nonché di effettuata compilazione, in ogni suo campo e attributo, delle schede relative al bene immobile, presenti sull'applicativo "Beni" della Regione Lombardia.

Le richieste di integrazioni documentali e/o di chiarimento e le relative risposte sono trasmesse unicamente tramite *BeS*.